

F. Batini, S. Giusti (a cura di), *Tecniche per la lettura ad alta voce. 27 suggerimenti per la fascia 0-6 anni*, Milano, FrancoAngeli, 2021, pp. 176.

Volume Open access e in Free download al sito:

https://www.researchgate.net/publication/347713128_Tecniche_per_la_lettura_ad_alta_voce_27_suggerimenti_per_la_fascia_0-6_anni_a_cura_di_Federico_Batini_e_Simone_Giusti

Il libro, nato nell’ambito dell’iniziativa “Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l’intelligenza”, una politica educativa avviata dalla Regione Toscana grazie al coordinamento scientifico della cattedra di Pedagogia Sperimentale dell’Università degli Studi di Perugia diretta da Federico Batini, ha lo scopo di fornire indicazioni operative per rendere il più efficace possibile la pratica della lettura ad alta voce nelle strutture educative nella fascia 0-6.

È frutto di un approfondito e dettagliato lavoro di ricerca, che ha seguito un iter metodologico rigoroso, gestito da due gruppi di lavoro che, in parallelo, hanno esaminato la letteratura scientifica e la manualistica operativa sulla pratica della lettura ad alta voce nella fascia 0-6. Hanno inoltre raccolto le testimonianze di 60 tra educatrici e insegnanti selezionate tra quelle che hanno mostrato di essere lettrici efficaci nell’ambito della prima annualità di *Leggere: Forte!*, che ha interessato tutte e 35 le Zone dell’Educazione e dell’Istruzione su cui sono articolati i servizi in Toscana.

In esito a questa ricerca, grazie anche alla collaborazione di un panel di esperte ed esperti del settore, sono state selezionate e proposte nel libro 27 tecniche per la lettura ad alta voce, organizzate in tre sezioni principali: conquistare e sviluppare l’attenzione; creare interesse per le storie e favorire la partecipazione; la cultura del libro. Ogni sezione contiene indicazioni pratiche su comportamenti da tenere prima, durante e dopo la lettura ad alta voce, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra individuati.

La prima sezione raccoglie 14 tecniche, ovvero indicazioni pratiche che suggeriscono come prepararsi alla lettura tenendo chi ascolta ancorato all’attività, come coinvolgere gli ascoltatori attraverso la possibilità di muoversi e esprimersi creativamente, come alimentare la curiosità a partire dalle immagini, come favorire il dialogo e la sintonizzazione con i bambini, evitando imposizioni, come aiutare lo sviluppo della memoria e la comprensione di quanto letto in precedenza attraverso il riepilogo della lettura, come stare in contatto con le preferenze dei bambini, come rendere divertente l’attività e non una forzatura, come imparare ad allungare gradualmente i tempi e la qualità dell’ascolto, come giocare con gestualità ed espressività del volto per catturare l’attenzione, come utilizzare la comunicazione non verbale (es. il contatto visivo) per richiamare all’ascolto, come valorizzare i feedback verbali e non verbali dei bambini, come usare in modo espressivo gli aspetti paraverbali della voce (es. tono, timbro, ritmo).

Le 8 tecniche della seconda sezione hanno invece lo scopo di far crescere l’interesse e favorire la partecipazione attiva delle bambine e dei bambini. Infatti, affinché la lettura ad alta voce sia efficace, è fondamentale garantire la partecipazione e il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti, adulti e bambini. Il benessere e il divertimento sono gli ingredienti alla base delle strategie presenti in questa sezione del libro, che hanno lo scopo di mettere a frutto tutte le potenzialità didattiche della lettura ad alta voce, per esempio facilitando i collegamenti tra la

storia letta e le esperienze delle bambine e bambini, favorendo la bibliodiversità per ampliare la conoscenza del mondo, oppure rileggendo più volte lo stesso libro, in modo da guidare chi ascolta alla scoperta di dettagli diversi. Tra le altre sollecitazioni, inoltre, si rileva l'importanza assegnata al dialogo e al confronto con le bambine e bambini prima e dopo la lettura, sia incentivando collegamenti tra personaggi e trame già conosciute, sia incoraggiando al disegno e all'elaborazione creativa ed espressiva di quanto letto.

Le ultime 5 tecniche intendono infine promuovere una cultura del libro che renda la lettura una parte integrante della vita quotidiana dei bambini e delle bambine, ma anche dei loro genitori e di tutto il personale dei servizi educativi. Quest'ultima parte del libro sposta l'attenzione sulla possibilità di influenzare positivamente le abitudini delle bambine e dei bambini, spingendoli a desiderare di diventare lettrici e lettori autonomi anche al di fuori dei nidi e delle scuole d'infanzia. Per promuovere la cultura del libro all'interno dei servizi educativi gli autori suggeriscono di creare delle zone appositamente dedicate alla lettura ad alta voce rendendo così l'attività speciale, ma anche di facilitare l'accesso diretto ai libri alle bambine e bambini, lasciandoli liberi di esplorare i libri. Alcuni box di approfondimento su inclusione, attualità e nuove tecnologie al servizio della lettura forniscono ulteriori spunti pratici.

Gli autori descrivono il lavoro svolto non come una versione definitiva ma come "quaderno degli appunti" che si augurano possa portare a una versione aggiornata del testo in un futuro prossimo. A questo proposito i lettori non solo sono invitati a provare ciascuna delle 27 tecniche proposte, ma anche a fornire un feedback diretto al gruppo di ricerca, che ha messo a disposizione un modulo google apposito presente nel testo. Insomma *Tecniche per la lettura ad alta voce. 27 suggerimenti per la fascia 0-6 anni* è uno strumento utile e accessibile a tutti, anche grazie alla sua distribuzione open-access: una parte importante di una strategia complessa, che mira a ottenere il massimo coinvolgimento ed efficacia della lettura ad alta voce come pratica didattica equitativa, il cui valore sociale e pedagogico è messo in evidenza fin dalla *Prefazione* di Eugenio Giani e Alessandra Nardini: "I servizi educativi per la prima infanzia e la scuola sono contesti di democrazia e la lettura ad alta voce praticata in questi luoghi è un'azione di democrazia cognitiva: molti bambini frequentano servizi educativi per la prima infanzia in Toscana, a scuola vanno sicuramente tutte e tutti, anche coloro che provengono da famiglie in cui si legge poco, anche coloro che provengono da famiglie che non possiedono neanche un libro in casa".

Vanessa Candela